

comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano



PRENDINOTA

di domenica 25 maggio 2025

domenica 25 maggio sesta DOMENICA di PASQUA

h 10:30 1^Comunione dei ragazzi e delle ragazze della nostra Comunità Pastorale (al SV)

lunedì 26 maggio

h 16:40 incontro conclusivo del cammino di fede per i bambini di 3^ el (al SV)

martedì 27 maggio

mercoledì 28 maggio

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

h 15:00 incontro per la 3^ età (*incontro con il dott. Enrico Pancieri*) (al SV)

h 18:00 celebrazione eucaristica + adorazione + confessioni (al SV)

giovedì 29 maggio

h 19:00 per tutti i ragazzi e le ragazze che hanno fatto la 1^ Comunione
celebrazione eucaristica di 2^ Comunione in Santuario con i genitori
segue apericena (a SMF)

h 20:45 incontro formativo per gli animatori dell'Oratorio Estivo (al SV)

venerdì 30 maggio

h 18:30 festa con i cresimati *DA BABELE A GERUSALEMME*
segue apericena con i genitori e pigiama-party (al SV)

h 18:30 adorazione dell'Eucaristia e possibilità di confessioni (a SMF)

h 19:30 incontro per il gruppo medie (al SV)

sabato 31 maggio

h 09:30 5^ el: colazione e preparazione della liturgia di domenica (al SV)

**domenica 01 giugno settima DOMENICA di PASQUA – ASCENSIONE del SIGNORE
FESTA DI CONCLUSIONE DELL'ANNO PASTORALE**

h 11:00 solenne celebrazione dell'eucaristia di conclusione dell'anno pastorale
animata dai ragazzi e dalle ragazze di 5^ el cresimati in Duomo (a SMF)

h 12:30 RECITA DELL'ANGELUS (*in Santuario*)

h 12:30 pranzo comunitario (a SMF)

(*il primo piatto RISOTTO IN CROSTA sarà preparato dalla Pizzeria Ristorante alla Fontana
per il secondo piatto, il dessert, le bevande si condividerà quanto ciascuno avrà portato*)

(è indispensabile la prenotazione entro il 30 maggio presso una delle due segreterie parrocchiali – cf pag. 4)

IL MESE DI MAGGIO IN SANTUARIO

lunedì – martedì – mercoledì – giovedì – venerdì h 18:00 celebrazione dell'Eucaristia
lunedì – martedì – mercoledì – giovedì – venerdì h 21:00 recita del Rosario

La catechesi di papa Leone



Cari fratelli e sorelle, sono lieto di accogliervi in questa mia prima Udienza generale. Riprendo oggi il ciclo di catechesi giubilari, sul tema «Gesù Cristo Nostra Speranza», iniziate da Papa Francesco.

Continuiamo oggi a meditare sulle parabole di Gesù, che ci aiutano a ritrovare la speranza, perché ci mostrano come Dio opera nella storia. Oggi vorrei fermarmi su una parola un po' particolare, perché si tratta di una specie di introduzione a tutte le parabole. Mi riferisco a quella del seminatore (cfr Mt 13,1-17). In un certo senso, in questo racconto possiamo riconoscere il modo di comunicare di Gesù, che ha tanto da insegnarci per l'annuncio del Vangelo oggi.

Ogni parola racconta una storia che è presa dalla vita di tutti i giorni, eppure vuole dirci qualcosa in più, ci rimanda a un significato più profondo. La parola fa nascere in noi delle domande, ci invita a non fermarci all'apparenza. Davanti alla storia che viene raccontata o all'immagine che mi viene consegnata, posso chiedermi: dove sono io in questa storia? Cosa dice questa immagine alla mia vita? Il termine parola viene infatti dal verbo greco paraballein, che vuol dire gettare innanzi. La parola mi getta davanti una parola che mi provoca e mi spinge a interrogarmi.

La parola del seminatore parla proprio della dinamica della parola di Dio e degli effetti che essa produce. Infatti, ogni parola del Vangelo è come un seme che viene gettato nel terreno della nostra vita. Molte volte Gesù utilizza l'immagine del seme, con diversi significati. Nel capitolo 13 del Vangelo di Matteo, la parola del seminatore introduce una serie di altre piccole parabole, alcune delle quali parlano proprio di ciò che avviene nel terreno: il grano e la zizzania, il granellino di senape, il tesoro nascosto nel campo. Cos'è dunque questo terreno? È il nostro cuore, ma è anche il mondo, la comunità, la Chiesa. La parola di Dio, infatti, feconda e provoca ogni realtà.

All'inizio, vediamo Gesù che esce di casa e intorno a Lui si raduna una grande folla (cfr Mt 13,1). La sua parola affascina e incuriosisce. Tra la gente ci sono ovviamente tante situazioni differenti. La parola di Gesù è per tutti, ma opera in ciascuno in modo diverso. Questo contesto ci permette di capire meglio il senso della parola.

Un seminatore, alquanto originale, esce a seminare, ma non si preoccupa di dove cade il seme. Getta i semi anche là dove è improbabile che portino frutto: sulla strada, tra i sassi, in mezzo ai rovi. Questo atteggiamento stupisce chi ascolta e induce a domandarsi: come mai?

Noi siamo abituati a calcolare le cose – e a volte è necessario –, ma questo non vale nell'amore! Il modo in cui questo seminatore “sprecone” getta il seme è un'immagine del modo in cui Dio ci ama. È vero, infatti, che il destino del seme dipende anche dal modo in cui il terreno lo accoglie e dalla situazione in cui si trova, ma anzitutto in questa parola Gesù ci dice che Dio getta il seme della sua parola su ogni tipo di terreno, cioè in qualunque nostra situazione: a volte siamo più superficiali e distratti, a volte ci lasciamo prendere dall'entusiasmo, a volte siamo oppressi dalle preoccupazioni della vita, ma ci sono anche i momenti in cui siamo disponibili e accoglienti. Dio è fiducioso e spera che prima o poi il seme fiorisca. Egli ci ama così: non aspetta che diventiamo il terreno migliore, ci dona sempre generosamente la sua parola. Forse proprio vedendo che Lui si fida di noi, nascerà in noi il desiderio di essere un terreno migliore. Questa è la speranza, fondata sulla roccia della generosità e della misericordia di Dio.

Raccontando il modo in cui il seme porta frutto, Gesù sta parlando anche della sua vita. Gesù è la Parola, è il Seme. E il seme, per portare frutto, deve morire. Allora, questa parola ci dice che Dio è pronto a “sprecare” per noi e che Gesù è disposto a morire per trasformare la nostra vita.

Ho in mente quel bellissimo dipinto di Van Gogh: Il seminatore al tramonto. Quell'immagine del seminatore sotto il sole cocente mi parla anche della fatica del contadino. E mi colpisce che, alle spalle del seminatore, Van Gogh ha rappresentato il grano già maturo. Mi sembra proprio un'immagine di speranza: in un modo o nell'altro, il seme ha portato frutto. Non sappiamo bene come, ma è così. Al centro della scena, però, non c'è il seminatore, che sta di lato, ma tutto il dipinto è dominato dall'immagine del sole, forse per ricordarci che è Dio a muovere la storia, anche se talvolta ci sembra assente o distante. È il sole che scalda le zolle della terra e fa maturare il seme.

Cari fratelli e sorelle, in quale situazione della vita oggi la parola di Dio ci sta raggiungendo? Chiediamo al Signore la grazia di accogliere sempre questo seme che è la sua parola. E se ci accorgessimo di non essere un terreno fecondo, non scoraggiamoci, ma chiediamo a Lui di lavorarci ancora per farci diventare un terreno migliore.

WEB

www.fontanasacrovolto.com

YOUTUBE

<https://youtube.com/@mariamadredellamisericordia>

INSTAGRAM

comunita3m

FACEBOOK

Comunità Pastorale Maria Madre della Misericordia

**REFERENDUM
CITTADINANZA:
accorciare i tempi
potrebbe portare vantaggi
per i percorsi di integrazione**

**per il dibattito del 6 giugno h 20:45 sui referendum
presso la sala parrocchiale del Sacro Volto
vedi il volantino**



ISCRIZIONI al pranzo comunitario:
Segreteria Santa Maria alla Fontana 02 6887059
Segreteria Sacro Volto 02 6080639



la nostra comunità pastorale
a Roma per il giubileo 2025
da lunedì 13 ottobre
a mercoledì 15 ottobre
€ 480,00 mezza pensione
compreso il costo del viaggio
iscrizioni in segreteria entro metà giugno



18 – 23
SETTEMBRE
in bus

19 – 23
SETTEMBRE
in aereo

A LOURDES

IL PELLEGRINAGGIO È ORGANIZZATO DALL'O.F.T.A.L. DI MILANO
PER ALTRE INFORMAZIONI RIVOLGERSI A DON ENRICO 339 743 7739

